



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

19-21 luglio 2025

PRIMO PIANO:

- Uisp sulla Rai con il [servizio della Tgr Rai Emilia-Romagna sulla regata Sup Race 14esimo trofeo città di Cesenatico](#)
- Uisp sulla Rai [con il servizio della Tgr Rai Friuli Venezia Giulia sul torneo di scacchi a Pordenone](#)
- Medaglia di bronzo a Filippo Pelati (Uisp Bologna) nel solo libero maschile a Singapore. Su [Il Resto del Carlino](#)
- Uispress numero 28 su [Agenparl](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Tasse e Terzo settore, Pallucchi: «Il non profit non può più aspettare, o a rimetterci saranno i cittadini». Su [Corriere della sera Buone Notizie](#)
- Protesta atleti, no a russi dell'esercito ai mondiali scherma. Su [Ansa](#)
- L'Italia Under 20 di basket vince l'Europeo, la risposta agli insulti razzisti è da applausi. Su [Il Corriere dello Sport](#)
- I campioni dello sport e l'adolescenza negata, quando il modello di vita incide sullo sviluppo emotivo. Su [Super Abile - INAIL](#)
- Se non ci fossero i volontari. Su [La Voce di Alba](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Festa grande all'Acqua Village per i cento giovani atleti della stagione Uisp. Su [Il Giunco](#)
- Lo sport come strumento di inclusione. Continua il ciclo di conferenze "Sottolineature". Su [ForliToday](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Grosseto, Sport Day all'Acqua Village; le interviste. Su [Uisp Comitato di Grosseto](#)
- Uisp Grosseto, Coppa Fortezza Montalcino calcio a 7 2025: le interviste. Su [Uisp Comitato di Grosseto](#)
- Uisp Oristano, [la prima lezione di pattinaggio è stata un mix perfetto di divertimento e scoperta!](#)



Pronti, partenza, Sup! Oltre 100 atleti in spiaggia a Cesenatico

Al via la 14esima edizione della gara di "stand up paddle", variante del surf molto seguita in Romagna

Condividi

Oltre 100 atleti alla regata SUP RACE 14esimo trofeo città di Cesenatico.

Una gara ormai storica in questa parte di adriatico, che vede tanti appassionati dello “stand up paddle”, una variante del surf in cui si sta in piedi su una tavola. Sport acquatico molto in voga in Romagna.

Due percorsi, 5 e 2,5 chilometri, dalla spiaggia di Ponente al porto canale e ritorno.

Nel video, le immagini della partenza degli atleti.



SPORT

Filippo Pelati vince il bronzo ai mondiali di nuoto artistico nel libero maschile: “Dedicato ai miei genitori”

Podio per il 18enne di Ferrara alla sua prima partecipazione iridata. La competizione si è svolta a Singapore. Oro all'atleta neutrale russo Aleksander Maltsev, argento al cinese Muye Guo. L'azzurro è allenato da Beatrice Casalini per Fiamme Oro e Uisp Bologna e dal direttore tecnico Patrizia Giallombardo per la nazionale

Ferrara, 21 luglio 2025 - **Filippo Pelati** conquista il **bronzo ai mondiali di nuoto artistico** nel libero maschili. Medaglia quindi per l'Italia del sincro a **Singapore**. "Dedicata ai miei genitori che mi hanno sempre aiutato e sostenuto", dice il diciottenne ferrarese che quest'anno si è anche diplomato al liceo scientifico (80/100). Il giovane ha ottenuto il terzo posto nel solo libero maschile nelle gare di artistico alla sua prima partecipazione iridata: ha chiuso la prova con il punteggio di 213.9850. La musica è L'Uccello di fuoco di Igor Stravinskij e la coreografia di Anastasia Ermakova. Gli occhi truccati di nero kajal, le lacrime che rigano le guance, l'abbraccio con il direttore tecnico della Nazionale Patrizia Giallombardo e il **pianto di felicità**. E' un sogno che diventa realtà. **"Sono molto emozionato** – dice l'azzurro – perché per me è un onore vestire questi colori e portarli in acqua. Sto raggiungendo risultati che ho sempre sognato. Ero determinato in questi giorni ma mai mi sarei aspettato una medaglia iridata. L'ho conquistata non per demerito degli altri ma perché ho eseguito bene l'esercizio che abbiamo preparato in questi mesi con i tecnici". Nella competizione ha conquistato l'oro all'atleta neutrale russo Aleksander Maltsev e l'argento il cinese Muye Guo.

Nato a Lagosanto (a 40 chilometri da Ferrara), Pelati è **allenato da Beatrice Casalini per Fiamme Oro e Uisp Bologna** e dal **direttore tecnico Patrizia Giallombardo** per la nazionale. Per lui è la prima medaglia ai Mondiali assoluti dopo i successi Mondiali ed Europei nella categoria juniores di due anni fa. "Siamo molto orgogliosi di questo risultato meritatissimo - commenta Patrizia Giallombardo - perché Filippo si è espresso ad altissimi livelli. E' un ragazzo che ha lavorato tanto quest'anno ed è stato impegnato molto nella scuola: all'inizio ha avuto un po' di difficoltà ma poi si è adeguato ai ritmi della nazionale ed è stato bravissimo". Soddisfatta anche **il neotecnico**, anche lei all'esordio mondiale nella nuova veste, **Linda Cerruti**: "Speravo nella medaglia, pur sapendo che era difficile conquistarla perché sono in tanti sullo stesso livello. Non era facile per Filippo perché ha battuto rivali esperti e abituati a palcoscenici del genere. E' un ragazzo che ha ampi margini di miglioramento e su questi lavoreremo indubbiamente. Diciamo che è sulla buona strada".



Uispress n. 28 – Agenzia stampa di sport sociale e per tutti – 18 luglio 2025

By 18 Luglio 2025

(AGENPARL) - Roma, 18 Luglio 2025

(AGENPARL) – Fri 18 July 2025 Se non leggi correttamente questo messaggio, clicca qui
Uispress n. 28 – venerdì 18 luglio 2025 Anno XLIII

Centri Estivi Multisport Uisp, perché “insieme” è più bello! Le buone pratiche del territorio:
inclusione al centro

I Centri Estivi Multisport Uisp sono nel pieno dell'attività in tutta Italia: tra partecipazione, inclusione e innovazione la proposta cresce e si evolve, in risposta ai bisogni espressi dai territori. L'Uisp, con cura e capacità, si impegna affinché bambini e ragazzi con e senza disabilità possano condividere del tempo insieme, giocare, relazionarsi, esplorare, allenandoli ad interagire ed integrarsi con tutti, a prescindere dalle rispettive possibilità.

Dai Comitati Uisp di Bologna, Grosseto e Foggia-Manfredonia arrivano alcune buone pratiche dell'associazione tese all'inclusione di tutte e tutti.

“Lavoriamo sempre nel rispetto dei tempi e della tenuta emotiva di bambini e ragazzi, cercando di bilanciare le esigenze di tutti e tutte”, spiega Teresa Di Stefano, responsabile dei Centri estivi multisport Uisp Bologna. “I bambini con disabilità sono stati accolti positivamente da tutto il gruppo, questo per noi è motivo di soddisfazione”, afferma Massimo Ghizzani, responsabile Centri Estivi Multisport Uisp Grosseto. “Bisogna dare ai bambini un ventaglio di possibilità, affinché esplorino liberamente le loro abilità e le capacità”, Nancy Zorretti, presidente del comitato Uisp Foggia-Manfredonia

Leggi l'articolo

Quando la magia del calcio è donna: grazie alle azzurre crescono consapevolezza e rispetto.
Parla M. Claysset

Il calcio che non ha genere, la fascia rainbow della capitana Linari, Cristina Girelli e i suoi 220 gol in serie A, Manuela Giugliano, prima azzurra ad essere candidata nel Pallone d'oro del 2024 e tutte le altre azzurre: abbiamo imparato a conoscere le loro storie. Le azzurre se la vedranno martedì prossimo con l'Inghilterra, semifinale del Campionato europeo di calcio, era dal 1997 che la nazionale femminile non arrivava a questo traguardo.

“L'Uisp lo chiede da tempo: lo sport e anche il calcio femminile hanno bisogno di spazio e di attenzione nei palinsesti tv – dice Manuela Claysset, responsabile Politiche di genere e diritti Uisp – Questo significa sottolineare la necessità di più attenzione anche da parte delle

istituzioni sportive e politiche. Le ragazze che praticano calcio sono aumentate molto in questi ultimi anni e anche a loro fa piacere vedere il loro sport raccontato dai media e dalla televisione. Questo vale per tutti gli sport femminili”

[Leggi l'articolo](#)

Il valore sociale dello sport passa da qui: Uisp Firenze avvia le attività nell'Istituto penale per i minorenni Meucci

Dopo anni di presenza consolidata nelle Case Circondariali di Sollicciano e Mario Gozzini, l'Uisp Firenze amplia il proprio impegno nel mondo penitenziario e fa il suo ingresso anche all'interno dell'Istituto penale per i minorenni con annesso Centro di prima accoglienza G.P. Meucci. Un passo importante che conferma ancora una volta l'impegno della Uisp nel promuovere lo sport come diritto e come potente veicolo di inclusione, benessere e rieducazione.

“Il valore sociale dello sport viene ormai riconosciuto da tutti – dichiara Gabriella Bruschi, presidente Uisp Firenze – ma in ambito carcerario il ruolo che svolge diventa fondamentale anche nei processi di rieducazione e reinserimento. Siamo consapevoli della responsabilità e dell'importanza del nostro ruolo nel carcere e, soprattutto, in quello minorile dove ricominciamo questo percorso dopo alcuni anni. Oltre ad una sana attività fisica lo sport insegna il rispetto delle regole, la lealtà”

[Leggi l'articolo](#)

Progettazione Uisp: quotidianità che diventa cambiamento sociale attraverso lo sport. Parla S. Farina

Lo sport sociale e per tutti è un formidabile strumento di coesione sociale, inclusione, benessere per tutti e per tutte. Non sono parole ma fatti e la dimostrazione ci viene dai progetti, dal modo di concepirli, di realizzarli e di verificarne la ricaduta sociale: “L'Uisp è impegnata in decine di progetti nazionali e internazionali di qualità, misurabili e verificabili, realizzati con ricadute positive su tutto il territorio nazionale”, dice Salvatore Farina, responsabile delle Politiche per la progettazione Uisp.

La modalità del lavoro a progetti all'interno di un'organizzazione complessa come l'Uisp, si costruisce per gradi e per sperimentazioni successive, creando una comunità progettuale capillarmente diffusa sul territorio nazionale: una vera e propria rete di competenze capace di promuovere partnership con altre organizzazioni sociali del terzo settore, amministrazioni, università, centri di ricerca, fondazioni. “Ci guida l'idea strategica della Transizione Sportiva nelle tre dimensioni sociale, economica ed ambientale”, prosegue Farina

[Leggi l'articolo](#)

Copiloti 2025 in Emilia-Romagna: con il Motorismo Uisp l'ebbrezza dell'autocross è per tutti e tutte

Il piacere dell'avventura e quello della solidarietà si legano strettamente in occasione di Copiloti 2025: l'iniziativa organizzata dal Motorismo Uisp Emilia Romagna con Arena Cross Carpi e in programma sabato 19 e domenica 20 luglio a Carpi (Mo). Insieme alla scuderia A-Team, ragazzi e ragazze con autismo o altre disabilità potranno sperimentare l'emozione di girare a bordo di vetture da autocross su una pista ufficiale.

“A bordo di macchine allestite per il cross ragazzi e ragazze con disabilità, in particolare con autismo, proveranno l'ebbrezza di stare al fianco di un pilota e vivere l'emozione in prima persona”, racconta Daniele Manicardi, coordinatore Motorismo Uisp Emilia Romagna.

“Questa iniziativa rientra in una delle priorità programmatiche che ci siamo dati: incentivare le attività dedicate alle persone con disabilità”, dice Armando Stopponi, coordinatore Sda Motorismo Uisp

[Leggi l'articolo](#)

Al via il Tavolo ministeriale su attività fisica e salute. Il contributo Uisp. Parla Massimo Gasparetto

La prima riunione del Tavolo di lavoro per la promozione dell'attività fisica e la tutela della salute nelle attività sportive, ai sensi del Decreto ministeriale 16 settembre 2024, si è tenuta a Roma il 17 luglio, presso la sede del ministero della Salute.

“Come sostenuto da diversi partecipanti, gli stili di vita si cambiano se ciò risulta agevole e piacevole, non è un dovere, ma un piacere – dice Massimo Gasparetto, responsabile nazionale Uisp delle Politiche per la promozione della salute e welfare – Lo sport per tutti, in tutte le sue declinazioni, è una grande risorsa di comunità e la Uisp ha gli strumenti, le competenze e le motivazioni per essere parte di questo processo che può andare a vantaggio di ogni cittadino del nostro Paese”

[Leggi l'articolo](#)

Alleanze più forti e spirito di comunità per generare il cambiamento sul territorio. Il Living Lab Uisp a Sassari

Mercoledì 16 luglio si è tenuto il Living Lab organizzato da Uisp Sassari, nell'ambito del progetto Tran-Sport promosso dall'Uisp e sostenuto dal ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. In occasione di questo primo incontro l'Uisp ha presentato le finalità del progetto e condiviso il concetto di transizione sportiva, per invitare all'acquisizione di un approccio sistemico e partecipativo che superi le divisioni tradizionali e promuova lo sviluppo del territorio.

“Il nostro territorio possiede un patrimonio attivo di organizzazioni sociali ma disorganico e sottovalutato – afferma Laura Caggiari, referente territoriale del progetto Tran-Sport – vogliamo costruire alleanze più forti e muoverci come comunità, per generare un vero cambiamento sul territorio”

[Leggi l'articolo](#)

Icehearts a Oristano: sport, fiducia e partecipazione. Presentiamo il video internazionale del progetto

Uno spazio per sentirsi accolti, per sperimentare, per stare insieme. A Oristano, il progetto Icehearts Europe, promosso da Uisp e ispirato al modello finlandese, ha accompagnato nel corso dell'anno scolastico 40 bambine e bambini delle classi 1^a A e 4^a B della scuola primaria di Sa Rodia, con attività settimanali svolte in orario curricolare durante le ore di educazione motoria. Due ore a settimana, nella palestra scolastica, dedicate al gioco, al movimento e alla relazione, con una proposta centrata su attività multisport e sulla costruzione del gruppo. Le attività italiane sono parte del programma europeo Icehearts Europe, attivo in otto Paesi e coordinato da ISCA. In questi giorni è stato pubblicato il video ufficiale del progetto europeo, che raccoglie immagini dai diversi contesti nazionali, comprese alcune sequenze realizzate all'interno delle attività Uisp in Italia. Un racconto corale che mostra la forza dello sport come strumento di inclusione, relazione e costruzione di legami.

GUARDA IL VIDEO DI ICEHEARTS

Leggi l'articolo

La formazione Uisp non si ferma nemmeno d'estate. Gli appuntamenti su tutto il territorio nazionale

Proseguono i corsi di formazione Uisp organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali. I percorsi formativi procedono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche. L'Uisp ha sempre messo al primo posto la qualità della formazione e la capacità di innovare la sua proposta anche dal punto di vista tecnologico.

Sono circa 150 le qualifiche nazionali che l'Uisp rilascia a tecnici, giudici, operatori, istruttori, insegnanti, maestri, riferite alle 180 discipline organizzate in tutta Italia, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti. Ogni percorso formativo, oltre agli aspetti specifici delle discipline e delle qualifiche richieste, prevede materie di studio finalizzate al benessere, al gioco, al divertimento, ma anche all'educazione, all'inclusione, alla valorizzazione e cura dell'ambiente

Leggi l'articolo

Vanessa Pallucchi: "Quanto ancora bisogna attendere per avere una giusta fiscalità per il terzo settore?"

"L'attuazione della delega fiscale costituisce un'occasione cruciale per l'introduzione di misure che permettano agli Enti di terzo settore di non essere penalizzati dalla nuova fiscalità contenuta nella riforma del terzo settore. Dopo la ricezione della comfort letter dell'Ue, alcuni provvedimenti non sono più rinviabili: il nuovo sistema fiscale è alle porte e l'assenza di alcuni importanti interventi non permette agli enti di prendere decisioni sul proprio, imminente, futuro. Quanto ancora bisogna attendere per avere una giusta fiscalità per il terzo settore?". Lo dichiara Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum terzo settore, rispetto al decreto legislativo in

materia di Iva, già passato all'esame preliminare del Cdm

[Leggi l'articolo](#)

Anche quest'anno puoi donare il tuo 5×1000 all'Uisp: per i diritti e la coesione sociale

Dal 30 aprile l'Agenzia delle Entrate ha messo a disposizione online il modello 730/2025 precompilato per la visualizzazione, per le modifiche e l'invio si partirà dal 15 maggio e si avrà tempo fino alla scadenza del 30 settembre ed entro il 31 ottobre per il modello Redditi Persone Fisiche.

Come tutti gli anni siamo chiamati a scegliere a chi destinare il 5 per mille. Donare attraverso questo strumento significa dare concretezza al principio di sussidiarietà orizzontale in modo volontario e consapevole.

L'Uisp, come ente che opera nell'ambito del non profit della promozione sportiva e sociale può beneficiare di questo tipo di sostegno.

Perché sostenere l'Uisp? Al centro della Uisp c'è la persona, il cittadino, le donne e gli uomini di ogni età, ciascuno con i propri diritti, le proprie motivazioni, le proprie differenze da riconoscere e valorizzare.

MovieMenti: i ciak dello sport sociale e per tutti Uisp. I video e i servizi radio/tv che raccontano l'associazione

Ciak, azione! Sette giorni di sport, raccontati dai media ma non solo. Lo sport sociale e per tutti Uisp trova nel web il canale per raccontarsi. Emozioni, volti e attività dello sport sociale del territorio nel web riescono a ritrovare la possibilità di esprimersi e raccontarsi.

Video in diretta o trasmissioni tv, servizi giornalistici o brevi video di foto per raccontare il valore dello sport per tutti. Ogni settimana selezioniamo i video intercettati sui social, sentiti in radio o visti in tv

[Leggi l'articolo](#)
Sport sociale e per tutti Uisp: le news più lette e condivise degli ultimi giorni sul sito e sui social network

Nel corso di questi giorni in primo piano: SportUp Taranto: inclusione e benessere per i giovani del territorio; Il gran finale di SportPerTutti Fest all'insegna del green; Lo sport sociale strumento al servizio della salute mentale; Uisp Foggia Manfredonia al fianco dei detenuti con Time-out; Ecco i prossimi appuntamenti con i corsi di formazione Uisp

[Leggi l'articolo](#)
Per aggiornamenti consultare il sito www.uisp.it

Uispress – agenzia giornalistica settimanale di cultura e sport sociale – periodico telematico con registrazione al Tribunale di Roma 109/83 del 21/03/83 – anno XLIII

direttore responsabile: Ivano Maiorellaredazione: Elena Fiorani, Francesca Spanòsegreteria di redazione: Monica Tanturliwebmaster: Antonio Marcello

BUONENOTIZIE

L'IMPRESA DEL BENE



Tasse e Terzo settore, Pallucchi: «Il non profit non può più aspettare, o a rimetterci saranno i cittadini»

di Paolo Foschini

Nuovo appello di Vanessa Pallucchi (Forum terzo settore) sulle tasse, in particolare Iva e Irap, per le migliaia di realtà non profit operanti in Italia: «La delega fiscale - dice rivolta al governo - è occasione cruciale per consentire agli Enti di non essere penalizzati». E bisogna fare in fretta - dice - o «a rimetterci saranno i cittadini»: in termini di costi e diminuzione dei servizi

«Quanto ancora bisogna attendere per avere una fiscalità giusta sul Terzo settore?». Manca solo l'incipit con «usque tandem» ma per il resto il tono e la pazienza arrivata al limite - soprattutto a nome delle innumerevoli realtà non profit che ormai da anni non sanno quale sarà il loro destino in tema di tasse - ricordano l'invettiva di Cicerone in Senato contro Catilina: qui invece a parlare è Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore, rispetto al decreto legislativo in materia di Iva, già passato all'esame preliminare del Consiglio dei ministri.

«L'attuazione della delega fiscale - sottolinea la portavoce del Forum che riunisce cento organizzazioni nazionali con 121 mila sedi territoriali - costituisce un'occasione cruciale per l'introduzione di misure che permettano agli Enti di terzo settore di non essere penalizzati dalla nuova fiscalità contenuta nella riforma del Terzo settore. Dopo la ricezione della comfort letter dell'Unione europea alcuni provvedimenti non sono più rinviabili: il nuovo sistema fiscale è alle porte e l'assenza di alcuni importanti interventi non permette agli enti di prendere decisioni sul proprio, incombente, futuro».

«Tra le nostre priorità - spiega in particolare Vanessa Pallucchi - c'è la questione dell'Iva alle associazioni del Terzo settore rispetto alle attività rivolte ai propri soci, che va mantenuta nel campo dell'esclusione: una positiva e definitiva soluzione non può

attendere oltre, non è possibile immaginare un'ulteriore proroga dell'attuale regime». Ma - continua la portavoce del Forum - c'è dell'altro: occorre che le disposizioni relative all'esenzione Iva, attualmente previste per gli Enti del terzo settore di natura non commerciale, siano estese a tutti gli Ets, indipendentemente dalla loro natura tributaria. L'attuale formulazione porterebbe molte realtà in regime di esenzione (tra cui molte Onlus del comparto socio-sanitario) a dover applicare l'Iva al 22% su prestazioni il cui costo è a carico di famiglie e pubbliche amministrazioni».

«È necessario non generare una irragionevole concorrenzialità fiscale: l'aliquota dell'Iva al 5% finora applicata dalle cooperative sociali sulle prestazioni socio-sanitarie, assistenziali ed educative va estesa a tutte le imprese sociali. Consideriamo inoltre urgente una norma che disciplini la fuoriuscita degli immobili degli enti dalla sfera della commercialità in seguito all'entrata in vigore del nuovo regime fiscale, perché diversamente si creerebbe un'apparente plusvalenza con una tassazione priva di giustificazioni e insostenibile per gli enti».

«Infine - è la conclusione - c'è il tema dell'Irap che da tempo segnaliamo come un'insopportabile discriminazione per le associazioni e il volontariato anche perché, è bene ricordare, il Terzo settore paga tale imposta in misura addirittura maggiore rispetto alle imprese profit. Ci auguriamo che i prossimi passi del Governo siano decisivi per la risoluzione di queste problematiche».



Protesta atleti, no a russi esercito ai mondiali scherma

447 firmano per dire no, lettera pubblicata da ucraina Kharlan

La presenza, confermata dalla Fie lo scorso 13 luglio, di Sofya Velikaya, maggiore delle forze armate russe e convinta sostenitrice del Presidente Vladimir Putin nella lista dei

partecipanti ai Mondiali di scherma che cominciano a Tbilisi martedì prossimo, 22 luglio, ha scatenato la protesta.

Così 447 schermidori di 40 paesi hanno firmato una lettera aperta contro la decisione della Fie di semplificare la procedura di verifica della "neutralità" degli atleti provenienti da Russia e Bielorussia.

La lettera è stata pubblicata dalla schermitrice ucraina Olga Kharlan sul suo profilo Instagram. I firmatari hanno condannato due decisioni chiave della Fie: l'abolizione dei controlli di neutralità per gli atleti russi prima di concedere loro lo status appropriato e il permesso a questi atleti di competere.

Gli autori della lettera hanno sottolineato che queste azioni contraddicono le attuali raccomandazioni del Cio, contrario alla presenza di atleti russi anche come neutrali nel caso questi facciano parte di gruppi sportivi militari, come ad esempio il Cska. Ignorare tali raccomandazioni potrebbe, a loro avviso, portare la Fie a perdere il suo status olimpico, come è già accaduto alla Federazione internazionale del pugilato olimpico, la Iba.

Tra i firmatari 339 sono atleti ancora in attività e in 208 hanno consentito che i loro nomi fossero resi pubblici. La lettera è stata pubblicata anche dall'organizzazione per i diritti umani nello sport 'Global Athlete'. Anche l'Ufficio di presidenza della Confederazione Europea di Scherma (Efc) ha inviato una lettera aperta alla Fie, chiedendo il rispetto delle raccomandazioni del Cio e ricordando la sospensione del Comitato Olimpico Russo, e questo proprio nei giorni in cui, forse provocatoriamente, il ministro dello sport e presidente del comitato olimpico russo Mikhail Degtyarev ha affermato che la Russia "si candiderà sicuramente di nuovo" per ospitare le Olimpiadi, senza specificare se quelle stive o invernali.

Lo scorso 6 luglio, invece, Il comitato olimpico ucraino aveva sollecitato la Fie a escludere Velikaya (sciabolatrice che in carriera ha conquistato 2 ori e 3 argenti olimpici da Londra a Tokyo e 8 ori iridati) dai Mondiali citando i criteri di neutralità del Comitato Olimpico Internazionale. "Sofya Velikaya è una cittadina russa, un maggiore delle Forze Armate russe - le parole nella nota del comitato ucraino -,

come confermato dal sito web ufficiale del Cska, e una rappresentante di fiducia di Putin durante le elezioni russe del 2024. Secondo i criteri del Cio, una persona del genere non può essere riconosciuta come neutrale e non ha il diritto di partecipare al movimento sportivo internazionale, né tantomeno di rivendicare la rappresentanza degli interessi degli atleti di tutto il mondo".

Ma, come detto, il 13 luglio la Fie aveva ribadito il via libera ai 'neutrali' russi, che tanto sta facendo discutere.



L'Italia Under 20 di basket vince l'Europeo, la risposta agli insulti razzisti è da applausi

I cestisti azzurri replicano dopo gli attacchi ricevuti sui social da parte degli haters: Torresani mette a tacere tutti con un post esemplare

HERAKLION - La molla è stata una foto, una semplice foto scattata mostrando il tricolore prima dell'inizio dell'avventura europea. Uno scatto semplice, normale, pubblicato sui social ufficiali dell'Italbasket che ha innescato inspiegabilmente critiche e insulti razzisti. I cestisti della Nazionale hanno replicato sul campo, a distanza di un paio di settimane, conquistando un titolo che mancava da 12 anni.

Azzurri, una replica vincente

Accantonato l'episodio, i cestisti italiani hanno iniziato la loro cavalcata trionfale fino al successo ottenuto domenica sera contro la [Lituania](#) che ha certificato una netta affermazione ai Campionati Europei Under 20. Festeggiamenti in campo, e riflessioni nello spogliatoio dove la replica agli haters non si è fatta

attendere. *“Grazie mille a tutti i commenti negativi e razzisti sotto i vari post - ha scritto David Torresani - ci avete dato la carica!”*.



I campioni dello sport e l'adolescenza negata, quando il modello di vita incide sullo sviluppo emotivo

L'adolescenza negata e il distacco da casa: cosa c'è dentro la gabbia di solitudine dei campioni

ROMA – A lanciare per ultimo il grido d'allarme è stato il tennista tedesco Sascha Zverev dopo l'eliminazione a Wimbledon. Un fenomeno diffuso ma ancora incomprensibile a molti. Lo sviluppo precoce del talento porta a uscire dalla famiglia molto presto, sacrificando alla performance la cerchia delle persone di cui potersi fidare. Un modello di vita che incide sullo sviluppo emotivo e sociale senza sperimentare empatia e conflitti. La fama, come si legge su editoriale domani.it, crea distanza, la necessità di essere protetti porta a un senso di paranoia e insicurezza. L'ultimo a farlo è stato pochi giorni fa Alexander Zverev detto Sascha, numero tre del tennis mondiale che, nella conferenza stampa post sconfitta al primo turno del torneo di Wimbledon, si è lasciato andare a una confessione a cuore aperto: “Mi sento molto solo nella vita– ha detto– non provo più gioia nelle cose che faccio. Ho bisogno di aiuto”. Parole che hanno scatenato l'onda impetuosa, e anche impietosa, del bisogno irrefrenabile di esprimere la propria opinione, quella che in troppi, in quest'epoca della comunicazione, riescono a soddisfare facilmente. Una marea di critiche, luoghi comuni e diagnosi spicciole a evidenziare che il disagio mentale degli atleti di alto livello è ancora molto stigmatizzato e la sua accettazione, quale fenomeno diffuso piuttosto che evento sporadico, risulti ancora incomprensibile per molti.

Il coraggio - È un problema complesso, che va ben oltre la semplice delusione per una sconfitta o la pressione dell'agonismo: spesso taciuto per paura di mostrare debolezza, in un ambiente fondato sulla competizione estrema e costruito sulla narrazione eroica, sta però emergendo con forza, sintomo di un cambiamento culturale che spinge il mondo dello sport a interrogarsi profondamente. Emerge, grazie anche al coraggio di figure di spicco come Zverev e prima di lui Naomi Osaka, Simone Biles, Michael Phelps, Federica Pellegrini, che non hanno avuto paura di aprirsi e rivelare le proprie fragilità. Grandi atleti che hanno squarciato il velo, dimostrando che il disagio psicologico non è un segno di fallimento, ma una condizione che può colpire chiunque. Che si tratti di esaurimento (burn out), depressione, ansia, disturbi del comportamento alimentare o altro, molti disagi che possono affliggere campioni e campionesse hanno una radice comune: la solitudine. La

solitudine dei numeri primi (andando a ripescare il concetto espresso nel bestseller di Paolo Giordano) calza a pennello per descrivere una delle più profonde criticità nella vita di un atleta di alto livello: lo sradicamento. Lo sviluppo del talento, la specializzazione precoce, tendono a legarsi alla necessità di lasciare la famiglia e il proprio ambiente d'origine per vivere là dove ci siano le migliori opportunità di crescita. Per restare in ambito tennistico, Jannik Sinner a soli 13 anni ha lasciato la Val Pusteria e i suoi genitori per andare a Bordighera alla scuola di Riccardo Piatti, intraprendendo un percorso che lo avrebbe portato ai vertici mondiali, ma a costo di un'infanzia e un'adolescenza segnate da un distacco precoce.

La scalata precoce - Non è un'eccezione ma la norma che spesso, a seconda del tipo di specialità praticata, porta via da casa anche in età inferiori. Giovani promesse in tutte le discipline sportive vivono esperienze simili, sacrificando legami affettivi e l'ambiente familiare sull'altare di un sogno. Questa solitudine, inizialmente fisica, evolve rapidamente in una condizione esistenziale. E nella scalata verso il vertice, la cerchia delle persone di cui potersi fidare si restringe ulteriormente a uno staff di tecnici, personale medico, manager con cui il rapporto, per quanto di affetto e stima possa essere, si definisce nel raggiungimento della performance. Amicizie autentiche, disinteressate, diventano un lusso raro in un ambiente dove la competizione è feroce e soprattutto vorace, perché si mangia spazio e tempo per qualsiasi altra cosa non sia funzionale alla prestazione. Il viaggio verso l'eccellenza sportiva inizia in età incredibilmente giovane, trasformando l'adolescenza e la giovinezza in una sorta di acceleratore emotivo e fisico. Mentre i coetanei scoprono le amicizie attraverso il gioco spontaneo, esplorano diversi interessi e sviluppano un senso di sé in un'ampia gamma di esperienze, i giovani atleti sono immersi in un regime di allenamento intensivo, altamente strutturato e tendenzialmente esclusivo (nel senso che esclude ciò che non è funzionale alla crescita atletica).

Lo sviluppo emotivo spezzato - Questo modello di vita precoce incide profondamente sullo sviluppo emotivo e sociale. Manca spesso la possibilità di sperimentare conflitti o, al contrario empatia, al di fuori del contesto sportivo. La scuola e poi l'università (per chi ce la fa) diventano un obbligo da incastrare tra una sessione di allenamento e l'altra e non un'occasione per vivere pienamente ciò che l'esperienza offre anche in termini di socializzazione. Il rischio, nel crescere attraverso questo tipo di percorso, è diventare una persona adulta che, pur eccellendo in una specifica abilità fisica, manca di quel nucleo affettivo stabile e solido con cui arginare il maggiore dei pericoli che un atleta possa correre: identificarsi con la propria performance. Con il progredire della carriera, la solitudine assume nuove forme. La vita di un atleta professionista è una peregrinazione costante. Aeroporti, hotel, impianti sportivi diventano le uniche "case" in un tour che abbraccia il mondo intero. Questo nomadismo forzato impedisce la costruzione di una rete sociale solida e significativa e ostacola fortemente la creazione di relazioni stabili. E poi c'è la fama. Paradossalmente, quanto più un atleta diventa celebre, tanto più può sentirsi isolato. La fama crea una distanza. La necessità di essere protetti mentre ogni passo è sotto i riflettori, ogni espressione analizzata, ogni risultato sviscerato,

portare a un senso di profonda paranoia e insicurezza, minando ulteriormente la fiducia negli altri e acutizzando il senso di isolamento.



Se non ci fossero i volontari

"Il volontariato (o Terzo Settore, per dirla in maniera ufficiale) non è una ruota di scorta, un passatempo per pensionati o "sfigati" che non saprebbero come impiegare il proprio tempo libero".

Il volontariato (o Terzo Settore, per dirla in maniera ufficiale) non è una ruota di scorta, un passatempo per pensionati o "sfigati" che non saprebbero come impiegare il proprio tempo libero.

Dobbiamo ribaltare la narrazione comune: chi si impegna nel Terzo Settore, sia come volontario che come professionista, non è un ingenuo idealista, ma un attore chiave del cambiamento, una figura attiva e lungimirante.

Queste affermazioni non sono soltanto una constatazione, ma un vero e proprio manifesto per una rivoluzione culturale.

Perché fare il volontario deve diventare una scelta prestigiosa, quasi oggetto di invidia. Perché tutti dovremmo desiderare di dedicare parte del proprio tempo a costruire un futuro migliore per tutti.

Eppure siamo ancora molto lontani da questi concetti. La pubblica amministrazione continua a percepire il Volontariato come un fastidio burocratico, oppure un semplice fornitore di servizi a basso costo.

E invece dagli interventi nelle calamità nell'assistenza degli anziani, dall'educazione dei piccoli alla cura dell'ambiente, dalla realizzazione di eventi culturali e sportivi alla pulizia dei sentieri, alla cura degli animali abbandonati.... Tutto è lasciato nelle mani dei volontari.

E l'elenco potrebbe continuare, all'infinito. Però, in chi ci amministra, e purtroppo anche nell'opinione pubblica, non è ancora passato il concetto di volontario come "costruttore di comunità", "custode del benessere sociale". Una persona che merita ogni onore e ogni apprezzamento.

Non importa: intanto l'esercito silenzioso dei volontari e i professionisti del Terzo Settore, continua a spendere appieno la propria forza.

A tutti loro va il nostro GRAZIE. E auguriamoci che un giorno non decidano, tutti insieme, di scioperare, perché altrimenti, questa nostra povera Italia si fermerebbe. Inesorabilmente.

IL GIUNCO

il quotidiano della Maremma

Festa grande all'Acqua Village per i cento giovani atleti della stagione Uisp

FOLLONICA – Il palcoscenico è stato tutto per loro. Cento giovani e giovanissimi protagonisti della stagione Uisp appena conclusa sono stati premiati all'Acqua Village di Follonica con targhe, medaglie e pergamene. Si è infatti rinnovato lo Sport Day, l'appuntamento estivo che ormai da tradizione chiude la stagione dello sport amatoriale in provincia di Grosseto. A meritare gli applausi, in particolare, sono stati gli atleti che si sono distinti in pattinaggio, ginnastica artistica e pallavolo. E all'Acqua Village è stata festa, con tantissimi giovani e le loro famiglie. E le società che hanno potuto celebrare i propri portacolori: nella ginnastica Artistica Grosseto e Ginnastica Grifone; nel pattinaggio Libertas Grosseto, Cus Albinia, Pattinaggio Gavorrano, Follonica Hockey, Polisportiva Barbanella Uno, Pattinaggio Artistico Costa d'Argento, nel volley Uisp Grosseto Sda Pallavolo, Virtus Maremma e Volley Massa Marittima Ditta Muijo Genci. Sorrisi e foto ricordo per tutti, con le premiazioni effettuate dai vicepresidenti Uisp Ilaria Sguazzini e Fabio Nocchi, da Gianni Lenzini e Federica Parricchi coordinatori di pattinaggio e pallavolo (presente anche il segretario generale Sergio Perugini), per Acqua Village dal direttore del parco di Follonica, Luca Serafini, e dal direttore marketing Riccardo Fara (presente anche la responsabile comunicazione Paola Villani).

“Siamo molto felici per come è andata questa giornata – sottolinea il direttore Luca Serafini – Ogni anno cerchiamo di accogliere nel miglior modo possibile gli sportivi e direi che ci siamo riusciti ancora una volta. Teniamo molto a questa collaborazione e ci fa piacere vederla crescere: abbiamo raggiunto il record di partecipanti, segno che questo evento piace”.

“Il giorno dello Uisp Day per noi è un evento, ma soprattutto un piacere –

afferma il direttore marketing Riccardo Fara – perché ormai siamo una famiglia e questo è un evento per festeggiare insieme. Acqua Village crede tantissimo nello sport, questa collaborazione per noi è fondamentale”.

“È la giornata in cui **Uisp** celebra lo sport a tutti i livelli e in tutti i campionati – ricorda il vicepresidente Fabio Nocchi – Quest’anno ci siamo dedicati a tre discipline importanti, che abbiamo voluto celebrare oltre i premi raggiunti dai nostri atleti”.

“È stata una stagione molto buona per il pattinaggio – aggiunge il coordinatore Gianni Lenzini – come ha dimostrato anche la festa dello Sport Day. Significa che il pattinaggio è una delle discipline più importanti della Uisp e l’obiettivo è crescere ancora”.

“Abbiamo vissuto un’annata di cambiamento – chiosa il vicepresidente Nocchi – con il rinnovo delle cariche sociali. **Uisp Grosseto** è andata avanti e ovviamente le attività ordinarie al servizio della comunità non si sono mai fermate. Poi ci sono gli eccellenti risultati a livello regionale e nazionale che celebriamo con piacere”.

FORLÌTODAY

Lo sport come strumento di inclusione. Continua il ciclo di conferenze "Sottolineature"

Il 24 luglio a Forlì ospiti di rilievo discuteranno di come lo sport possa diventare un veicolo di rispetto, dialogo e comunità inclusiva, promuovendo una cultura che abbraccia le diversità

Nel cuore di Forlì si avvicina il prossimo appuntamento del ciclo di conferenze “Sottolineature”, promosso dall’**Uisp Forlì Cesena**, dedicato quest’anno a un tema di grande attualità e importanza sociale: la valorizzazione delle differenze attraverso lo sport. L’evento, in programma il 24 luglio 2025 alle ore 19:15 presso il Polisportivo Monti, si svolgerà ancora una volta in terrazza, offrendo un contesto suggestivo per approfondire un tema cruciale in un mondo sempre più diviso e divisivo.

L'incontro vedrà come protagonisti ospiti di rilievo, tra cui Michela Dall'Agata, specializzata in scienze motorie referente per l'associazione sportiva "Incontro Senza Barriere" che dal 1997 propone attività sportive e ricreative per persone diversamente abili con difficoltà di apprendimento, di relazione e motoria. Obiettivi principali dell'associazione sono: l'inserimento, l'integrazione alla vita sociale del territorio e il miglioramento delle capacità motorie e psico attitudinali di base nella consapevolezza che ognuno è dono per l'altro. Partendo dall'unico interesse comune: conoscere le persone diversamente abili e dedicare loro tempo e attenzioni. Ci sarà anche Ivonne Grimaldi, responsabile territoriale Uisp Forlì-Cesena e guida del progetto nazionale "Differenze 2.0". Questa iniziativa, promossa dall'Unione Italiana Sport per Tutti, si propone di diffondere una cultura inclusiva, contrastando discriminazioni e violenze di genere attraverso lo sport, considerato un potente veicolo di valori universali.

Secondo Grimaldi, "le differenze tra le persone non devono essere viste come ostacoli, ma come risorse da valorizzare". Lo sport, in questo contesto, diventa uno strumento di dialogo e comprensione reciproca, capace di costruire comunità più aperte e solidali. È fondamentale, inoltre, usare un linguaggio rispettoso, inclusivo e privo di stereotipi, poiché le parole hanno il potere di modellare la realtà e di abbattere i pregiudizi radicati.

Il Comitato **Uisp di Forlì-Cesena** dimostra con il suo impegno che lo sport può andare oltre la semplice attività fisica, diventando un esempio concreto di rispetto e inclusione, capace di promuovere relazioni basate sulla dignità, l'accoglienza e l'empatia, dentro e fuori dal campo di gioco.

L'appuntamento del 24 luglio si presenta come un'occasione importante per riflettere su come lo sport possa contribuire a creare un mondo più giusto e inclusivo, valorizzando le differenze come risorsa fondamentale per una società migliore.



In Appennino un circuito cicloturistico dedicato a Marco Pantani.

L'inaugurazione a Montefiorino è fissata per sabato 2 agosto. Su quelle strade, 40 anni fa, il campione romagnolo vinceva la sua prima gara da scalatore in una competizione giovanile.

Montefiorino (MODENA) – 4 agosto 1985, Marco Pantani a 15 anni vince la gara ciclistica giovanile sulle salite di Montefiorino. A 40 anni di distanza, i comuni di Montefiorino e Frassinoro, con **Uisp Modena**, pro-loco e polisportiva, inaugurano sabato 2 agosto il circuito permanente dedicato al “pirata”.

Il punto più alto del circuito, che si trova nel comune di Frassinoro, sarà dedicato a Nello Trogi.

Per l'inaugurazione è previsto un raduno cicloturistico organizzato dalla Uisp e la posa di una scultura dedicata a Marco Pantani. L'iniziativa è sostenuta dalle cantine Giacobazzi che, nei primi anni '90, ebbero il pirata nella propria squadra dilettantistica.

Ginnastica dolce per persone fragili nella “Palestra a Cielo Aperto”

Ogni mercoledì mattina l'iniziativa organizzata all'interno del Parco Alto Milanese dedicata a ultraottantenni e persone con patologie particolari

La ***Palestra a Cielo Aperto***, iniziativa in corso al parco Alto Milanese ([QUI trovate la presentazione](#) pubblicata nello speciale curato da **Uisp Varese**) presenta la la “**Ginnastica dolce per persone fragili**”, una attività pensata per tutte le persone che hanno **qualche problema in più**.

Una proposta aperta quindi agli **ultra ottantenni** ma anche a chi risente di problemi di salute di varia natura, **post trauma o malattie invalidanti** che comunque lasciano ancora alcune possibilità di movimento residuo e che hanno bisogno di una assistenza leggera da parte dei servizi sociosanitari o dei parenti. Infine è valida anche per chi soffre di **patologie come il Parkinson o Alzheimer**.

Il fine di questa attività è comunque quello di **utilizzare il proprio corpo attraverso il movimento** con l'ausilio di **appoggi o sedie**, sempre con l'obiettivo di prolungare il mantenimento della propria autonomia. L'appuntamento è nella mattina del **mercoledì dalle 10 alle 11** vicino al bar “La a Baitina”.

Visita la particolarità di questa attività è **importante prenotare la frequenza** in modo da capire le reali condizioni dei partecipanti. Per informazioni si possono quindi **contattare gli organizzatori** al numero 338 7335061 oppure alla e-mail info@cskbustoa.it.



Campomorone: al via la Coppa Spezie, il torneo di calcio e dell'integrazione con iscrizioni mischiate

di Gilberto Volpara

Lun 21 Luglio 2025

Telenord media partner dell'evento

Dopo il grande successo delle prime due edizioni, torna la Coppa Stefano Spezie.

Si tratta di una manifestazione dedicata ai ragazzi nati tra il 2008 e il 2013, interamente incentrata su una figura molto nota e amata sul nostro territorio, ricordato da tutti con simpatia e affetto.

Il torneo affiliato **Uisp**, realizzato da Asd Campomorone Sant'Olcese, con il numero record di oltre 90 iscritti, si svolge da lunedì 21 a venerdì 25 luglio presso l'impianto sportivo del Maglietto, con il patrocinio del Comune di Campomorone e con la collaborazione di Ferrari Sport e Telenord (media sponsor dell'evento).

"Le squadre sono state composte mischiando i ragazzi che si sono iscritti in modo da favorire l'integrazione e la creazione di nuovi rapporti interpersonali. Per mantenere lo spirito che avrebbe voluto vedere 'Ste' poi tutti i giovani calciatori verranno premiati egualmente al termine dell'evento" spiegano gli organizzatori.

La fase finale si terrà venerdì sera, e in quell'occasione in scena anche la "Sagra del Fritto". Tutte le sere stand gastronomici sempre aperti.

"La sintesi? Una settimana di divertimento e amicizia, all'insegna del ricordo di Stefano".

Per restare sempre aggiornati sulle principali notizie sulla Liguria seguiteci sul canale Telenord, su Whatsapp, su Instagram, su Youtube e su Facebook.



Scacchi lungo la strada

Uisp Roma Giochi Settore Scacchi in collaborazione con **Immobiliare Bitelli** organizza il 41° Trofeo Open "Scacchi lungo la strada". L'appuntamento è per **domenica 27 luglio** nella sede dell'Immobiliare Bitelli in **viale Castellammare, 69/b** – Fregene.

Per info e preiscrizioni: tel. 06-66563973 o Uisp Roma – Giochi Settore Scacchi tel. 06-5758395, giochi.roma@uisp.it. Preiscrizioni tramite e-mail oppure online su Vesus (vesus.org/tournament/P0iy_A4f) entro e non oltre il 25 luglio.